

MARTEDÌ SANTO 7 APRILE

Antifona d'ingresso

Non consegnarmi in potere dei miei nemici;
contro di me sono insorti falsi testimoni,
gente che spira violenza. (Sal 27,12)

Colletta

Concedi a questa tua famiglia, o Padre,
di celebrare con fede
i misteri della passione del tuo Figlio,
per gustare la dolcezza del tuo perdono.

Prima lettura Is 49,1-6

Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino
all'estremità della terra. (Secondo canto del Servo del Signore)

Dal libro del profeta Isaia

Ascoltate, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; **il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome.**

Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua faretra.

Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». Io ho risposto: **«Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze.**

Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio».

Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza –,

e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele.

Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

Parola di Dio

Il Servo del Signore (Gesù) è consapevole di avere ricevuto una chiamata da sempre ad essere la voce e lo strumento del Padre. Se, da una parte Egli può contare sul potere che il Padre gli ha dato e sulla missione di salvezza per cui è stato inviato, dall'altra Egli fa umanamente l'esperienza dell'insuccesso e inutilità delle sue opere, ma non perde la sua totale fiducia in Dio. In questi giorni di passione ci impersoniamo nella dura esperienza che Gesù stesso fa quando si vede abbandonato, tradito dai suoi, perseguitato e maltrattato dal suo popolo.

Nonostante questa scoraggiante esperienza umana Gesù si vede confermato e rilanciato dal Padre ad essere luce e salvezza non solo per il popolo d'Israele, ma anche a diventare luce e strumento di salvezza per tutte le nazioni fino all'estremità della terra.

Salmo responsoriale Sal 70

La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso.

Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami.

Sii tu la mia roccia,
una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!
Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio.

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno.

La mia bocca racconterà la tua giustizia,
ogni giorno la tua salvezza, che io non so misurare.
Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.

Canto al Vangelo

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Salve, nostro Re, obbediente al Padre:
sei stato condotto alla croce,
come agnello mansueto al macello.
Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo Gv 13,21-33.36-38

Uno di voi mi tradirà... Non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, [mentre era a mensa con i suoi discepoli,] Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà».

I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui.

Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.

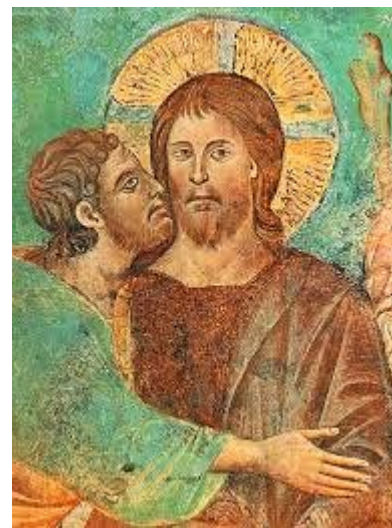
Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire».

Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».

Parola del Signore

Che notte, questa di Gesù quando Giuda si incammina per dare compimento al suo tragico progetto di tradire il suo maestro e Signore! È la sera della cena pasquale di Gesù con i suoi e Lui, turbato e sconvolto nel suo intimo, dice apertamente che sta per essere tradito da qualcuno dei suoi più cari amici. Si rivolge poi direttamente a Giuda! Vuole tentare di distoglierlo da questo terribile proposito e contemporaneamente preavverte anche gli altri apostoli del pericolo che stanno correndo; anch'essi infatti saranno tentati di tradirlo e abbandonarlo, nonostante la profonda amicizia e legame di vero discepolato che sono cresciuti in loro.

È questo un avvertimento anche per noi: è possibile tradire, cioè consegnarsi al grande traditore – satana e perdere quell'amicizia e alleanza d'amore con Gesù. In questi giorni così prossimi alla Pasqua ci è chiesto di guardarci dentro e smascherare ogni anche piccola forma di tradimento.



Vi ricordo che ogni sera alle ore 19:00 siamo invitati a partecipare alla novena per chiedere a Maria Ss. la liberazione da questo male. Il collegamento con il nostro Arcivescovo sul canale: youtube "12portebo"

ALLE ORE 12:00 VI INVITIAMO A SEGUIRE LA S. MESSA IN DIRETTA STREAMING TRASMESSA DALLA NOSTRA CHIESA INVERNALE.